

Rev.mo nostro Direttore Generale Don Carlo PENSA — alla cui paterna sollecitudine, coadiuvata dal Rev.mo Vicario Don Rodi e dagli Assistenti Generali, è dovuta l'iniziativa della novella Missione del Goiàs — vi si è recato in visita due volte: nel 1955 e nel 1957.

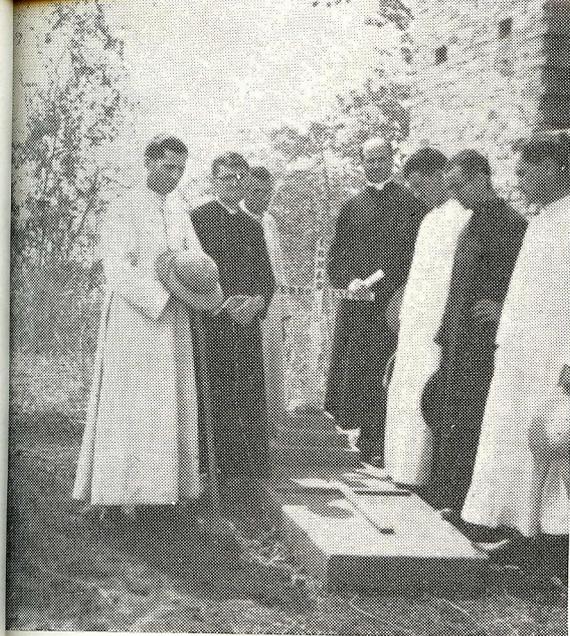
## ssione del Goiàs

co più di una settimana essi trascorsero a fare studi, nel tracciare piani di lavoro...

### la tragedia del Tocantins

Poi, la sera del 25 gennaio successivo, iniziò il lutto civico di otto giorni ordinato dal Sindaco locale: Don Adobati, di anni 36, e il fratello Serra, di anni 36, - al loro

Il Rev.mo Don Pensa si intrattiene con i nostri Missionari del Goiàs, ai quali reca, con la parola animatrice, il saluto dei Benefattori e Confratelli d'Italia.



**NOSTRI MISSIONARI IN PREGHIERA** sulle Tombe dei primi Confratelli tragicamente scomparsi tra i flutti dell'insidioso fiume Tocantins. La croce è il segno di fede che li trasse là in quelle terre, per portare Cristo e la sua dottrina a tanti fratelli in attesa. Queste tombe sono mèta di visite e di preghiere da parte degli abitanti tutti della Missione senza distinzione di religione.

primo viaggio di ispezione al di là del fiume - erano spariti nei vortici dell'insidioso ed agitato Tocantins; e Don Alice, salvato per miracolo, giaceva fuori dei sensi. Una ventata di indicibile dolore e di sgomento passava su tutto il territorio e tra quegli indigeni che già avevano conosciuto lo zelo amabile e coraggioso dei novelli Missionari...

**DON EGIDIO ADOBATI**, di anni 36, Bergamasco. Scomparve nel 1952 nelle acque del Tocantins con le mani giunte in atto di preghiera. Era tanto felice d'essere stato scelto per la Missione, sogno della sua vita, di cui era anche Superiore.

**DON LUIGI BETTIOL**, Trevisano, di anni 30. La mitezza e l'ardore s'accordavano nel suo cuore generoso di sacerdote fervido e di apostolo. Morì nel 1954 in seguito a febbri tropicali.

Coadiutore **GIUSEPPE SERRA**, Cuneese, di anni 30. Viveva con interiore commozione la sua vocazione missionaria. Morì nel 1952 nelle acque del Tocantins. Anche il fratello Carlo, nostro religioso, di lui più anziano, era perito nell'Adriatico di ritorno dalla Missione di Albania nel travagliato 1943.

Coadiutore **PIETRO RENAUDO**, Cuneese, di anni 32. Semplice e buono, accettò con entusiasmo la sua destinazione al Goiàs tanto desiderato. Morì nel 1953 vittima delle febbri tropicali.

QUATTRO  
TOMBE  
IN  
CINQUE ANNI!

Una Missione che inizia col sacrificio di giovani Apostoli trova nel Signore le sublimi certezze di un grande avvenire di bene!

